COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

OGGETTO: TARES ANNO 2013 – Aggiornamento Piano Finanziario e tariffa.-

L'anno **duemilatredici**, addì **venticinque,** del mese di **novembre,** alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA URGENTE ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome		**Carica**	**Pr.**	**As.**
TOGNETTI	Paolo	Sindaco	X	
AGNESINA	Francesco	Consigliere	X	
NIBBIO	Ferruccio	Consigliere	X	
STOTO	Massimiliano	Consigliere	X	
NEGRI	Patrizia	Consigliere		X
CIANI	Francesco	Consigliere	X	
FANTOLI	Gianfranco	Consigliere	X	
DIFINO	Giuseppina	Consigliere	X	
GROSSI	Antonio	Consigliere	X	
MAFFIOLI	Lorenzo	Consigliere	X	
DIBIASE	Michele	Consigliere	X	
BARONI	Rosella	Consigliere	X	
VOLPONE	Chiara	Consigliere	X	
			12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DI PIETRO dr. Nicola** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **TOGNETTI Paolo**, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013

OGGETTO: TARES ANNO 2013 - AGGIORNAMENTO PIANO FINANZIARIO E TARIFFA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito che :

□□**comma 1** . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale **il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi,** a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni denominata – **TARES**

□□**comma 22.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 Dicembre 1997, n. 446, **il consiglio comunale** determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

□□**comma 23.** **Il consiglio comunale** deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

□□**comma 24**. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono **con il regolamento** le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

□□**comma 25.** La misura tariffaria è determinata in base **alla tariffa annuale del tributo,** rapportata
a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

□□**comma 35.** I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione

dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

□□**comma 46.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

EVIDENZIATO pertanto che al 31.12.2012 cessa l'applicazione della Tariffa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e della Tariffa Igiene Ambientale (TIA)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi
dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al

Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO l'articolo 14 comma 13 del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011 che dispone l'applicazione di una addizionale pari a 0,30 euro al metro quadrato a copertura dei costi relativi a servizi indivisibili dei comuni che possono, con deliberazione del Consiglio Comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona dove e' ubicato;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e smi, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art. 10 comma 4 quater lettera b) del D.L. n. 35/2013 conv in Legge n. 64/2013 il quale stabiliva che, per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

VISTO che:
- il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 26 del 28.8.2013, ha approvato il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES",
- il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 27 del 28.8.2013, ha approvato il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal Conservco spa, quale soggetto affidatario del servizio di gestione rifiuti, approvato dall'Assemblea Consortile con proprio atto n. 8 del 20.6.2013, nel ruolo di autorità competente ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011 conv in L n. 214/2011, ed integrato degli ulteriori dati economico finanziari di competenza del comune ed ha conseguentemente determinato la tariffa della Tares per l'anno 2013;

VISTO l'art. 8 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito in legge n. 124 del 28.10.2013, avente ad oggetto:" Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione ed altre disposizioni in materia di adempimenti degli enti locali", che cosi testualmente dispone:
1. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già differito al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), numero 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli enti in dissesto. (17)
2. Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della

data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. (17)

RAVVISATA la necessitò di procedere all'aggiornamento del piano finanziario di cui sopra, procedendo alle integrazioni di spesa relativamente ai costi operativi di gestione – quota fissa – per le voci di seguito riportati:
-di integrare, all'interno della quota fissa CGIND "costi indistinti", **il CSL "costi spazzamento e lavaggio strade",** per € 4.650,00 portando cosi lo stanziamento iniziale di € 48.258,85 a complessive € 52.908,85 e ciò per fare fronte ai maggiori costi legati allo svolgimenti di detti servizi, essendo il finanziamento iniziale insufficiente;
-di integrare, all'interno della quota fissa CGIND "costi indistinti", **il AC"altri costi",** per € 2.350,00 portando cosi lo stanziamento iniziale di € 1.800,00 a complessive € 4.150,00 e ciò per fare fronte ad eventuali maggiori ed impreviste spese, essendo il finanziamento iniziale insufficiente;
-di integrare, all'interno della quota fissa CK "costi d'uso del capitale", **l'ACC "accantonamenti",** per € 17.000,00 portando cosi lo stanziamento iniziale di € 1.000,00 a complessive € 18.000,00, quale fondo svalutazione crediti e ciò per fare fronte ad eventuali mancati incassi della tariffa per insolvenze varie, essendo il finanziamento iniziale totalmente insufficiente;
il tutto come meglio riportato **nel piano finanziario aggiornato** appositamente predisposto dall'ufficio di ragioneria dell'ente insieme alla relazione che si allegano al presente atto come allegati A) e B);

RITENUTO altresi di dovere procedere, conseguentemente e contestualmente, **all'aggiornamento delle proposte tariffe tares** sulla base del sopra citato piano finanziario aggiornato, cosi come predisposte dall'ufficio di ragioneria dell'ente, confermando la copertura integrale dei costi a carico degli utenti e confermando che il carico tariffario incide per il **40%** sulle utenze domestiche e per il **60%** sulle utenze non domestiche, cosi come già stabilito nella delibera consiliare n. 27/2013;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 22 novembre 2013;

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/00 del Responsabile del Servizio Finanziario che qui di seguito sottoscrive:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO Porta rag Giacomo

ASCOLTATO l'intervento del Consigliere dr Maffioli Lorenzo, il quale preannuncia il voto contrario del suo gruppo in merito al punto iscritto all'ordine del giorno, per le motivazioni dettagliatamente riportate nell'apposito documento sottoscritto da tutti i componenti dello stesso, che si allega alla presente delibera in copia (allegato A);

RAVVISATA, quindi, la necessità di assumere i provvedimenti di competenza;

VISTI gli art. 42, 48, 50 e 54 del T.U.Enti Locali, in ordine alla competenza degli organi comunali.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sulle alienazioni immobiliari;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano che da il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 12	n. 0	n. 12	n. 8	n. 4(Maffioli Lorenzo, Dibiase Michele, Baroni Rosella, Volpone Chiara)

D E L I B E R A

1) di approvare, per i motivi in premessa esposti, **il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 aggiornato,** cosi come redatto dal Conservco spa, quale soggetto affidatario del servizio di gestione rifiuti, approvata dall'Assemblea Consortile con proprio atto n. 8/2013, nel ruolo di autorità competente ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011 conv in L n. 214/2011, ed integrato degli ulteriori dati economico finanziari di competenza del comune, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3) di approvare, conseguentemente e contestualmente, **la proposta tariffaria per l'applicazione TARES anno 2013** così come elaborata dagli uffici sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto e precisare che la determinazione delle tariffe Tares come risulta dal prospetto richiamato non contiene la maggiorazione obbligatoria di euro 0,30 al metro quadrato;

5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e che, in attuazione a quanto espressamente disposto dalla legge, ed in deroga a quanto erroneamente previsto dall'art. 44 comma 1 del vigente regolamento tares, per il corrente anno 2013, la rata a saldo deve essere pagata entro il prossimo 16 dicembre 2013;

6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e di procedere alla pubblicazione della stessa sul sito istituzionale dell'ente entro e non oltre il prossimo 9 dicembre 2013.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013

Successivamente,
Su proposta del Sindaco Presidente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano che da il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 12	n. 0	n. 12	n. 8	n. 4(Maffioli Lorenzo, Dibiase Michele, Baroni Rosella, Volpone Chiara)

D E L I B E R A

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000.

Gruppo Consigliare di Minoranza
È tempo. Lista civica progetto Mergozzo
etempo.over-blog.it

OGGETTO: Consiglio Comunale del 25/11/2013
Addizionale IRPEF anno 2013 – Determinazioni
Dichiarazione di voto.

I sottoscritti Rosella Baroni, Chiara Volpone, Michele Dibiase, Lorenzo Maffioli in qualità di componenti del Gruppo Consigliare di Minoranza del Consiglio Comunale di Mergozzo, depositano la dichiarazione di voto affinché venga allegata alla deliberazione di cui all'oggetto per divenirne parte integrante e sostanziale.

Questa sera prendiamo atto che in conseguenza dei tagli ai trasferimenti da parte dello Stato, in conseguenza della mancata vendita di alcuni beni immobili (villa Oliva e fabbricato ex casa delle suore con annesso terreno) e in conseguenza dei pagamenti all'impresa appaltatrice ed ai tecnici incaricati per la conclusione dei lavori della scuola, si rende necessario adottare una manovra finanziaria correttiva e, nei fatti rivedere al rialzo lì aliquota dell'addizionale comunale irpef dallo 0,4 per mille allo 0,6 con una previsione di gettito quantificata in 46.000,00 euro, vale a dire con un esborso pro capite di circa 100 euro per abitante (compresi bambini e reddito esenti).

Ora, pur consapevoli del grave momento economico e finanziario in cui versa l'intero paese, ci sentiamo di esprimere delle perplessità in quanto:

1. Che i trasferimenti dello Stato siano in costante diminuzione non è da oggi che lo scopriamo e, quindi, forse si poteva essere un po' più prudenti in fase di bilancio di previsione;

2. In merito al mancato introito della vendita dei beni comunali anche questo non ci sembra una novità ed anzi un azzardo fare conto su dette entrate per finanziare la spesa dell'Ente;
3. Sui costi di tecnici e imprese appaltatrici non erano forse già coperti da impegni di spesa assunti all'atto dell'affidamento dei lavori, perché queste benedette scuole ci sono costate di più, sembrerebbe 120.000 euro, le maggiori spese non dovevano essere coperte con il ribasso d'asta?

Ed allora, per non dare adito a posizioni irresponsabili o meramente propagandistiche, se anche il bilancio avesse bisogno di 46.000 euro in più per finanziare le proprie spese, non si poteva operare diversamente senza andare ad incidere indiscriminatamente con un imposta, l'addizionale irpef, che colpisce chiunque abbia un reddito? Tutto questo in un momento storico dove il nostro potere di acquisto è sempre più in picchiata e con prospettive future, legate alla fiscalità locale, particolarmente preoccupanti.

Con la presente abbiamo provato a fare delle ipotesi basandoci sui dati contabili a nostra disposizione (bilancio di previsione, determine di impegno di spesa) nonché cercando di adottare un modus operandi fondato sul buon senso e sulla comune prassi amministrativa.

Pensiamo infatti che la copertura richiesta di 46.000 euro avrebbe potuto essere ricercata attraverso un moderato aumento delle entrate tributarie ed extra tributarie legate alla domanda individuale ed una contestuale controllo delle spesa.

MAGGIORI ENTRATE

- **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'**

A bilancio è prevista un'entrata di 6.188 euro. Considerato che è mi risulta in essere un accordo con la SE.MAR per la gestione della cartellonistica da cui risulta il Comune beneficiario dell'imposta sulla pubblicità siamo sicuri che tutti i beneficiari dei messaggi pubblicitari in essere ottemperino all'obbligo del pagamento? E poi considerato che l'imposta di pubblicità è invariata da qualche

hanno non era ipotizzabile un ritocco del 10%?. In totale sarebbe stato possibile prevedere un gettito complessivo di **1.000,00** euro in più

- **T.O.S.A.P.**

A bilancio è prevista un entrata di 21.000 euro. Ipotizzando un puntuale controllo delle occupazioni in essere ed un adeguamento del 10% sulle tariffe si sarebbe potuto ipotizzare un maggiore introito di **€ 3.000,00**

- **PROVENTI DA PARCHEGGI**

Se è vero che con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 13/05/2013 sono state mantenute le tariffe in vigore nel 2012, in considerazione che l'introito maggiore deriva dai parcheggi dei fruitori delle spiagge, si poteva ipotizzare l'aumento di 1 euro per la tariffa giornaliera, portandola a € 5,00, mantenendo invariata la tariffa pomeridiana (€ 3,00). Inoltre si potrebbe istituire una formula di abbonamento di utilizzo dei parcheggi a pagamento diversa da quella attualmente in uso, a nostro parere illegittima nella sua disciplina, oltre che palesemente sottocosto, tanto da sembrare una svendita di suolo pubblico di cui si potrebbe anche fare a meno. Con tali aggiustamento si sarebbe potuto ipotizzare un maggior gettito di almeno **10.000,00 euro.**

- **SANZIONI C.d.S.**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/12/2012 è stata approvata una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale. A tal proposito a bilancio è prevista una spesa di 3.100 euro. Pertanto parrebbe legittimo prevedere un miglioramento del servizio, una maggiore presenza sul territorio degli operatori. A fronte di ciò si sarebbe potuto prevedere un maggior introito di sanzioni amministrative pecuniarie relative al Codice della Strada e non, di almeno **€ 5.000,00.**

- **AFFITTO BOX VIA POLETTI**

Alcuni sono stati venduti ma per gli invenduti non si sarebbe potuto prevedere di affittarli ipotizzando un introito di **500 euro** ?

ECONOMIE DI SPESA

- **INDENNITA' AMMINISTRATORI**

A bilancio è iscritta la posta di € 25.770,00, si sarebbe potuto ipotizzare una riduzione del 10% che, oltre a dare il segno di una volontà di ridurre la spesa a cominciare dal vertice, avrebbe potuto fruttare un risparmio di **€ 2.577,00**

- **INDENNITA' CONSIGLIERI**

Azzeramento di tale indennità iscritta a bilancio per **€ 600,00**

- **RIMBORSO SPESE VIAGGIO**

Abbiamo notato che a bilancio (cap. 196 1010603) sono strati indicati 2.500 euro. Ora nel corso del 2013 sono stati liquidati come "Rimborso spese per viaggi effettuati per esigenze di servizio con proprio mezzo dal tecnico comunale" per i primo 3 trimestri del 2013 € 1.838,25 per complessivi 5.015 Km. Ci viene subito da chiedere se qualcuno controlla i rendiconti perché evidentemente il dato sembra sproporzionato. Premesso che il Comune è dotato di veicolo di servizio della Polizia Municipale ma anche di veicolo LAND ROVER della protezione civile si potrebbero benissimo utilizzare per gli spostamenti a breve e medio raggio in modo tale da poter abbattere tale spesa. A conti fatti converrebbe affittare a lungo termine un veicolo per 48/60 mesi, costerebbe sicuramente di meno. In fase di previsione tale spesa si sarebbe dovuta abbattere almeno di **2.000 euro**

- **PROGETTO WI FI**

Risulta inserito come maggiore spesa per € 7.000,00 nella variazione proposta per l'assestamento di bilancio, a fronte di un contributo regionale di € 3.975,00. Per evitare di aumentare l'addizionale forse si poteva rinunciare con una minore spesa di **€ 3.025,00**

- **APPALTI MANUTENZIONI VARIE**

Dalla consultazione delle determinazioni assunte ad oggi abbiamo verificato che:

- per la manutenzione del verde sono stati liquidati € 17.502,34
- per lo spazzamento di Montorfano e Prato Michelaccio € 4.203,01
- per opere da falegname € 3.633,52
- per la pulizia piazze cestini Mergozzo e Frazioni festivi e prefestivi € 11.043,04

- pulizia strade griglie Frazioni Candoglia Albo Bettola Nibbio € 9.782,06
- manutenzione illuminazione pubblica lampade votive € 16.118,61
- manutenzione patrimonio € 40.266,52
- opere da idraulico € 2.662,22
- Taglio erba spazzamento strade capoluogo € 8.995,67
- Opere da fabbro € 4.341,12
- Manutenzione piste ciclabili € 2.714,52
- Taglio erba spazzamento Bracchio € 4.301,61

Sono cifre che si riferiscono a stati di avanzamento lavori e che quindi in molti casi andranno ad aumentare. Nonostante ciò i capitoli in alcuni casi i rispettivi del bilancio di previsione si sono dovuti o si dovranno rimpinguare in quanto non sufficienti. Premesso che agli scriventi una politica tesa a dare tanti micro appalti per accontentare il più possibile non risulta sicuramente economicamente conveniente per l'Ente, riteniamo che anche solo un risparmio del 5% sul totale delle somme che si andranno a spendere, cosa sicuramente non impossibile, avrebbe comportato un risparmio di almeno **€ 10.000,00**

- **FORNITURE DI BENI**

Abbiamo notato una particolarità nelle determinazioni di affidamento degli incarichi di fornitura di beni ovvero che i prodotti offerto dal ME.PA risultino sempre non idonei alle qualità ritenute essenziali per le esigenze dal Comune. Eppure lo strumento del ME.PA è funzionale ad una riduzione dei centri di costo delle pubbliche amministrazioni perché non utilizzarlo appieno ? Va ricordato che, i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Eppure dall'analisi delle determinazioni assunte nel solo anno 2013 da questa Amministrazione Comunale il ricorso al ME.PA è praticamente assente, così come è consuetudine ricorrere all'affidamento diretto, magari sempre allo stesso fornitore di beni o servizi, senza tener conto che tale procedura, pur se ammessa per importi inferiori ai 40.000 euro, dovrebbe essere sempre adeguatamente motivata in apposita relazione,

così come dovrebbero essere rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.

Ebbene abbiamo preso in esame alcuni atti:

a) Acquisto arredi scolastici.

Con due determinazioni distinte sono stati impegnati € 21.835,05 ed € 10.060,00 per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature scolastiche per totali € 31.895,05. Non sappiamo perché la fornitura sia stata suddivisa in due lotti, comunque per una fornitura complessiva di oltre 30.000 euro non si è ricorso ne al ME.PA ne ad un cottimo fiduciario con la consultazione di più ditte. Perché? Perché il ME.PA non offriva forniture con caratteristiche idonee. Eppure sul ME.PA vi sono molte ditte che offrono arredi scolastici, siamo sicuri che non convenisse fare una gara con lo strumento del mercato elettronico? e poi era proprio così necessario acquistare tutti gli arredi nuovi? Conoscendo le difficoltà di bilancio non era meglio fare veramente due lotti e magari programmarne uno nel 2013 e il successivo nel 2014, in fondo i vecchi arredi, se erano andati bene sino a ieri potevano essere recuperati in parte, almeno per un anno. Così facendo non si sarebbe appesantito il bilancio, soprattutto la spesa corrente che ha sostenuto quasi completamento gli acquisti, e forse non saremmo qui ad aumentare l'addizionale.

b) Anche per altre fattispecie abbiamo notato una certa allergia all'utilizzo del ME.PA – segnaletica stradale, dotazioni personali ufficio Polizia locale, salgemma, materiale per inaugurazione scuole ecc...,

c) Spese progettazione

Anche qui notiamo che negli ultimi anni lo studio incaricato della progettazione delle scuole è stato incaricato ripetutamente sempre con affidamenti diretti, per oltre 70.000 euro, con una media di oltre 20.000 euro l'anno. Siamo sicuri che dal punto di vista della sostenibilità dei conti pubblici la scelta sia stata oculata?

Da parte nostra il ricorso al ME.PA, peraltro lo abbiamo ricordato obbligatorio, e comunque a formule concorrenziali avrebbe sicuramente apportato economie di spesa, così come scelte più ponderate in merito all'acquisto degli arredi della nuova scuola ed alla sua inaugurazione, avrebbero permesso di recuperare qualle risorse che avrebbero consentito di mantenere in equilibrio il bilancio senza dover ricorre a manovre correttive che sanno molto di "stangata".

Abbiamo qui cercato di delineare un quadro complessivo di gestione delle risorse del bilancio che non ha nessuna pretesa di essere esaustivo, molto probabilmente si poteva fare meglio e di più ma, come nella logica delle cose, come Gruppo di minoranza non siamo mai stati coinvolti nelle scelte che, coma tali, ricadono esclusivamente sulla maggioranza.

Ciò che spaventa e che questo aumento dell'aliquota sia solo l'inizio di una pesante manovra fiscale che, se certamente non dipenderà solo ed esclusivamente dagli Amministratori locali, andrà però inevitabilmente a pesare su tutti i cittadini. Per tali motivi, vista l'incertezza che regna sovrana, avremmo voluto e dovuto evitare manovre correttive ed aumento delle imposte e forse, con una maggiore accortezza ci saremmo, anzi, ci sareste riusciti. Io slogan più volte ripetuto, in questa stessa sala, "non metteremo le mani nelle tasche dei contribuenti" è rimasto un mero slogan, forse nemmeno troppo azzeccato.

Per questi motivi questo Gruppo Consigliare esprime voto contrario al presente punto all'ordine del giorno così come ai successivi punti riguardanti il bilancio comunale.

Mergozzo, lì 25 novembre 2013.

IL GRUPPO DI MINORANZA

Rosella Baroni Chiara Volpone Michele Dibiase Lorenzo Maffioli

COMUNE DI MERGOZZO

PIANO FINANZIARIO TRIBUTO TA.RES AGGIORNATO

PREVISIONE ANNO 2013

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - QUOTA FISSA

CGind costi generali INDISTINTO

CSL costi spazzamento e lavaggio strade	€.	52.908,85
AC altri costi	€.	4.150,00
Totale costi CG indistinto	€.	**57.058,85**

CC costi comuni

CARC costi accertamento, riscossione, contenzioso	€.	5.000,00
CGG costi generali di gestione	€.	28.898,00
CCD costi comuni diversi	€.	4.143,36
Totale CC costi comuni	€.	**38.041,36**

CK costi d'uso capitale

AMM ammortamenti	€.	-
ACC accantonamenti	€.	**18.000,00**
R remunerazione capitale investito	€.	
Totale CK costi d'uso del capitale	€.	**18.000,00**

TOTALE COSTI FISSI	€.	113.100,21

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - QUOTA VARIABILE

CG Costi Gestione INDISTINTO

CTS costo trattamento e smaltimento RU	€.	87.441,82
CRT costo raccolta e trasporto	€.	63.627,03
Totale CG costi gestione indistinto	€.	**151.068,85**

CGD costi gestione raccolta differenziata

CRD costi raccolta differenziata per tipologia	€.	71.986,64
ECO costi gestione ecocentro	€.	-
CTR costi trattamento e riciclo	€.	19.798,54
Totale CTR costi gestione differenziata	€.	**91.785,18**

TOTALE COSTI VARIABILI	€.	242.854,03

TOTALE COSTI DI GESTIONE

€. **355.954,24**

Ministero Finanze rimborso iva per contenimento tariffe	€.	
Ministero Istruzione rimborso scuole pubbliche	€.	**1.237,62**
quota Conai	€.	**5.611,66**

IMPORTI IN RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DI GESTIONE AL NETTO DEI SOPRA CITATI PROVENTI

€. **349.104,96**

COMUNE DI MERGOZZO

PIANO FINANZIARIO TARES ANNO 2013

redatto ai sensi del D.P.R n.158/1999

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e s.m.i., ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani", sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità è qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 158 del 27 aprile 1999, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il richiamo del DPR 158/99 all'interno della disciplina TARES presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

Il metodo normalizzato previsto all'art. 1 del D.P.R. 158/99 è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Sinteticamente la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3) ripartizione del costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

In particolare le fasi 1) e 2) attengono alla redazione del Piano Finanziario regolamentato dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 che qui di andremo ad illustrare e che può definirsi lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

IL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n.158/99, il Piano Finanziario deve individuare:

- il programma degli investimenti necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberato dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o di servizi, sia la realizzazione di impianti;

- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziario necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimento e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano Finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

b) i profili economici-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano Finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo, come conferma anche il comma 23 dell'art. 14 del D.L. n.201/2011, ai sensi del quale "il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

PROFILI TECNICO GESTIONALI

Dal mese di marzo 2000 è attivo su tutto il territorio del Comune di Mergozzo il servizio di raccolta rsu/rd "porta a porta" per tutte le tipologie di rifiuto che rispetto al precedente sistema si qualifica con maggiori frequenze di prelievo e molteplici servizi in favore delle utenze.

Ad ogni utente iscritto nella banca dati TARES viene assegnata una dotazione gratuita di pattumiere per il conferimento di carta e organico, di sacchi a perdere per la raccolta della plastica e del verde per i soli mesi estivi (da maggio a settembre).

Si riporta di seguito la Scheda tecnica servizi in essere allegata al contratto tra Cob Verbania e Conser Vco spa.

1) SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI "PORTA A PORTA"

Descrizione del servizio

Nel Comune di Mergozzo il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani avviene tramite il posizionamento sul territorio di appositi contenitori a svuotamento meccanizzato con le modalità di conferimento di seguito descritte.

Il caricamenti e svuotamento dei cassonetti è effettuato con personale del concessionario su appositi automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti entro le ore 12.00 del giorno prestabilito.

Tipo di utenze

Nella scheda è identificata la tipologia di utenza a cui è esteso il servizio di raccolta;

Tipo di servizio	Frequenza del servizio	Modalità conferimento	Tipologie utenze
Raccolta indifferenziato e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale lunedì	Cassonetti 660/1000 lt.e sacchi a perdere	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta indifferenziato e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale lunedì Integrazione estiva su richiesta Comune	Cassonetti 660/100lt. e sacchi a perdere	Utenze non domestiche
Raccolta carta e cartone e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale venerdì	Pattumiere personalizzate e cassonetti stradali 240/660 lt.	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta plastica e lattine e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale martedì	Sacchi rossi a perdere Forniti concessionario	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta ingombranti e trasporto impianto di Mergozzo	2° Sabato del mese	Mensile Ecomobile	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta pile e trasporto e trasporto impianto di Mergozzo	A chiamata	Contenitori presso rivenditori	Utenze domestiche
Raccolta farmaci e trasporto e trasporto impianto di Mergozzo	A chiamata	Contenitori presso farmacie e ambulatori comunali	Utenze domestiche

Raccolta cassette in legno e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale giovedì	Legate	Utenze selezionate
Raccolta organico e trasporto impianto di Mergozzo	Bisettimanale mercoledì-sabato	Pattumiere personalizzate cassonetti 120/240lt.	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta vegetale e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale su richiesta del Comune per il periodo estivo	3 sacchi a perdere aperti o 3 fascine legate	Utenze domestiche
Abbigliamento	A chiamata	Cassonetti stradali	Utenze domestiche
Raccolta vetro e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale con integrazione estiva su richiesta del Comune per le utenze selezionate	Cassonetti stradali 240/660 lt.	Utenze domestiche e selezionate
Raccolta cartone e trasporto impianto di Mergozzo	Settimanale giovedì	Legati e piegati	Utenze selezionate

2.TRASPORTO RIFIUTI AGLI IMPIANTI

I trasporti sono effettuati con automezzi autorizzato al trasporto rifiuti.

In funzione della tipologia di rifiuto trasportato varia l'impianto di destinazione

Rifiuto	Trasporto
Rsu	Impianto di Mergozzo
Ingombranti	Impianto di Mergozzo

Metallo	Dall'impianto di Mergozzo all'impianto di recupero
Rifiuto differenziato	Dall'impianto di Mergozzo all'impianto di recupero

3.La raccolta degli ingombranti e dei RAAE avverrà con il sistema degli scarrabili (ECOMOBILE) ;

4.COMPILAZIONE MUD

Il Concessionario provvede alla redazione annuale della dichiarazione dei rifiuti raccolti presso il comune,come richiesto ,così come richiesto dalle normative vigenti.

5. LAVAGGIO E DISINFEZIONE CASSONETTI PORTA RIFIUTI

Il servizio di lavaggio cassonetti per la raccolta dei contenitori stradali verranno effettuati con idonea attrezzatura ad alta pressione e con acqua calda posta su apposito automezzo. Gli interventi saranno concentrati nel periodo estivo per un totale di 4 interventi .

6.NUMERO ADDETTI

Il numero complessivo di addetti compreso un coordinatore è di 1,5

7.AUTOMEZZI

1 compattatore Iveco 180

1 Porter

1 Vasca

Nell'anno 2012 (dati COUB elaborati in ottemperanza al DGR 40-435 del 10/7/2000) sono state raccolte nel Comune di Mergozzo le seguenti quantità di rifiuti:

- Totale Rifiuti Urbani (RU)	Kg. 369.750
- Totale Raccolta Differenziata (RD)	Kg. 475.031
- Totale Rifiuti Pericolosi (RUP)	Kg. 2.679
- Totale Generale	Kg. 847.460
- % Raccolta differenziata	56,49%
- Quantità rifiuti per abitante (n. 2.211)	Kg. 383,43

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti è garantito anche un servizio gratuito di raccolta mensile (Secondo sabato di ogni mese) presso area antistante il Cimitero di Mergozzo.

E' garantito inoltre un capillare servizio di spazzamento stradale effettuato manualmente in alcune zone ed in altre con l'ausilio di spazzatrice meccanica di proprietà comunale.

Il servizio spazzamento stradale è svolto dall'operaio comunale e da ditte esterne.

Maggiori frequenze di raccolta di alcune tipologie di rifiuto sono inoltre garantite nel periodo estivo alle utenze non domestiche.

I profili economici-finanziari:

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Amministrazione Comunale si procede alla valutazione analitica dei costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Analisi delle singole voci di costo:

L'art.2, comma 2, del D.P.R. n.158/99 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 e smi, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n.158/99 specifica poi che le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n.158/99 (commi 2 e 3).

Pertanto, dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Amministrazione Comunale, sono stati valutati analiticamente le singole componenti di costo come qui di seguito dettagliatamente

Qui di seguito andremo pertanto ad analizzare le singole componenti di costo, classificati ed aggregati secondo la normativa sopra richiamata:

Riepilogo dei costi da coprire con il corrispettivo anno 2013.

Costi Rientranti nella parte fissa:

1) Costo Spazzamento e Lavaggio strade: CSL

CAPITOLO BILANCIO	OGGETTO	IMPORTO
1990 ART. 2	INCARICO DITTA ESTERNA SPAZZAMENTO STRADE UTILIZZANDO SPAZZATRICE COMUNALE	1.500,00
2520	QUOTA 50% APPALTI SERVIZI MANUTENZIONE STRADE, PIAZZE, CADITOIE, CUNETTE, VERDE PUBBLICO	36.361,00
2530 ART. 1	INCARICO DITTA ESTERNA SERVIZIO SVUOTAMENTO CESTINI	8.387,00
2536	SPESA PER MOTOCARRI	5.700,00
2515	VESTIARIO PER OPERAI	600,00
65	VISITE MEDICHE	360,85
	Totale	52.908,85

2) Costi amministrativi di Accertamento, Riscossione, Contenzioso: CARC

Quantificati forfettariamente in € 5.000,00

3) Costi Generali di Gestione: CGG

CAPITOLO BILANCIO	OGGETTO	IMPORTO
	Costi generali di funzionamento dell'ente che riguardano solo indirettamente il servizio – Quantificati forfettariamente	5.000,00
	Quota pari al 50% dei costi di personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione	23.898,00
	Totale	28.898,00

4) Costi Comuni diversi: CCD

Quota COUB anno 2013: € 4.143,36

5) Altri Costi: AC

Acquisto materiale d'uso e sacchi immondizia: € 4.150,00

6) Costi d'uso del Capitale: CK

Fondo Svalutazione Crediti: € 18.000,00

Totale Costi Parte Fissa: € 113.100,21

Costi rientranti nella parte variabile.

1) Costi raccolta e trasporto RSU: CRT

CAPITOLO BILANCIO	OGGETTO	IMPORTO
2530	Servizio raccolta e trasporto rifiuti (quota rifiuti indifferenziati, come da Nota Rev. 2 del 26/2/2013 Conser VCO (Compreso servizi straordinari)	63.543,82
	Quota pari al 50% dei costi di personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati imputata ai costi operativi di gestione	23.898,00
	Totale	87.441,82

2) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU: CTS

Come da nota Rev. 2 del 26/2/2013 Conser Vco. Le quantità sono riferite ai conferimenti anno 2012. Le tariffe sono calcolate sulla base dei valori 2012 rivalutati con indice ISTAT FOI medio 2012, pari al 3%.

Codice	Materiale	Quantità (kg)	Tariffa unitaria	Importo comprensivo di IVA 10%
200301	RSU Verbano Cusio – 2' fascia	299.070	0,15831	52.080,35
200127	Vernici	0	1,00068	0,00
200132	Farmaci	108	0,33288	39,55
200134	Pile	75	1,06068	87,51
2500203	Cimiteriali	0	0,25488	0,00
200303	Pulizia strade	0	0,14688	0,00
200307	Ingombranti Mergozzo	70.680	0,14688	11.419,62
	Totale	369.333		63.627,03

3) Costi Raccolta differenziata per materiale: CRD

CAPITOLO BILANCIO	OGGETTO	IMPORTO
2530	Servizio raccolta e trasporto rifiuti (quota rifiuti differenziati, come da Nota Rev. 2 del 26/2/2013 Conser VCO	71.986,64
	Totale	71.986,64

4) Costi di trattamento e riciclo: CTR

Come da nota Rev. 2 del 26/2/2013 Conser Vco. Le quantità sono riferite ai conferimenti anno 2012. Le tariffe sono calcolate sulla base dei valori 2012 rivalutati con indice ISTAT FOI medio 2012, pari al 3%.

Codice	Materiale	Quantità (kg)	Tariffa unitaria	Importo comprensivo di IVA 10%
080318	Toner	0	0	0
160103	Pneumatici Mergozzo	1,160	0,14868	189,72
200301	Inerti da manutenzioni domestiche	0	0,05148	0
200102	Vetro in lastre	0	0,02088	0
200108	Smaltimento rifiuti biodegradabili da cucine e mense (umido)	111.280	0,12108	14.821,16
200123	Frigorifero o congelatore domestico	3.680	0,02088	84,52
200123	Banco frigorifero	0	0,02088	0
200123	Banco frigorifero con servizio di raccolta	0	0,02088	0
200133	Batterrie	600	0,02088	13,78
200135	Televisori	0	0,02088	0
200136	Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	0	0,02088	0
200138	Legno	30.500	0,05664	1.900,27
200140	Ingombranti ferrosi	23.660	0,02088	543,42
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	32.160	0,06348	2.245,67
	Totali	203.040		19.798,54

Totali Costi parte Variabili: € 242.854,03

RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE CON IL CORRISPETTIVO ANNO 2013

PARTE FISSA		
CSL	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO	52.908,85
CARC	COSTI AMMINISTRATIVI DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO	5.000,00
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	28.898,00
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	4.143,36
AC	ALTRI COSTI	4.150,00
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	18.000,00
	TOTALE COSTI PARTE FISSA	113.100,21

PARTE VARIABILE		
CRT	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	87.441,82
CTS	COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	63.627,03
CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	71.986,64
CTR	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	19.798,54
	TOTALE COSTI PARTE VARIABILE	242.854,03

RIEPILOGO

TOTALE COSTI PARTE FISSA	113.100,21	
TOTALE COSTI PARTE VARIABILE	242.854,03	
TOTALE COSTI		355.954,24
A DEDURRE		
Contributo MIUR per scuole	1.237,62	
Quota CONAI anno 2013	5.611,66	
TOTALE DEDUZIONI		6.849,28
IMPORTO PIANO FINANZIARIO DA COPRIRE CON TARIFFA		**349.104,96**

Visto il D.L. n. 102 del 31/8/2013 convertito dalla legge n. 124 del 28/10/2013.

Nel rispetto del principio che con le tariffe TARES si deve garantire la copertura integrale di tutti i costi afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, il totale del piano finanziario (€ 349.104,96) costituisce la base per la determinazione dell'impianto tariffario anno 2013.

L'importo di € 349.104,96 è anche la base imponibile del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, stabilito dalla Provincia del V.C.O. nella misura del 5%.

L'importo del suddetto tributo risulta pari a € 17.455,25.

Mergozzo, li 20/11/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Rag. Porta Giacomo)

Tares

metodo normalizzato

SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI

NORD

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM

V.2

Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente
CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente
IP = inflaz.programm. Anno riferimento
X = recupero produttivita' per anno riferimento
CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**
- spazzamento strade e piazze (CSL)
- raccolta e trasporto (CRT)
- trattamento e smaltimento RSU (CTS)
- altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**
- costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
- costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)
b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%
c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)	847.460,00		
RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE		% Calcolata	% Corretta
Utenze domestiche	1.228	87,46	
Utenze non domestiche	176	12,54	0,00
TOTALE UTENZE	1.404	100,00	
RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE			
Superfici utenze domestiche	138.609,85	76,57 %	
Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)	42.403,56	23,43 %	
TOTALE SUPERFICI	181.013,41	100,00 %	

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	0,00	4,20	675	2.835,00
2	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	0,00	5,60	2.506	14.033,60
3	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	0,00			0,00
4	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	0,00	3,55	640	2.272,00
5	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	0,00	8,90	1.580	14.062,00
6	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	0,00			0,00
7	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	0,00			0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	0,00	9,30	2.793	25.977,04
9	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	0,00	4,78	282	1.347,96
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	365	7,11	9,12	0,00	9,12	109	989,52
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	0,00	12,45	77	958,65
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, pa	365	5,90	8,50	0,00	6,20	7.093	43.979,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	0,00	8,00	710	5.680,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	0,00			0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	0,00	6,50	7.654	49.751,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	0,00	40,50	2.749	111.350,70
17	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	0,00	40,00	994	39.760,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimenta	365	14,43	19,55	0,00	19,55	30	586,50
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	0,00	21,41	1.320	28.261,20
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	0,00	49,72	28	1.392,16
21	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	0,00	10,00	190	1.900,00
sc1	Abitazioni sfitte (esenti)	365			0,00		219	0,00
sc2	Negozi sfitti (esenti)	365			0,00		576	0,00
sc3	Ristrutturazione (esente)	365			0,00		138	0,00
sc4	Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali	365			0,00	2,33	10.685	24.896,05
sc5	Aree Scoperte Bar e Ristoranti	365			0,00	13,33	1.283	17.102,39
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	0,00	12,00	36	61,55
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	0,00			0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	0,00			0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	52	28,70	56,78	0,00	28,70	36	147,20
							42.404	387.343,71

Aumento utenze giornaliere (<=100%)	0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Sommatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100					% calcolata	% corretta
387.343,71	/	847.460,00	*	100	45,71	40,00

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)	***847.460,00***
QTA rifiuti NON domestici (Kg)	338.984,00
QTA rifiuti domestici (Kg)	508.476,00

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	52.908,85
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	5.000,00
. Costi generali di gestione (CGG)	28.898,00
. Costi comuni diversi (CCD)	4.143,36
. Altri costi (AC)	4.150,00
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	18.000,00
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	**113.100,21**
Quota per Istituti Scolastici	**1.237,62**
Totali costi fissi	**111.862,59**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	87.441,82
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	63.627,03
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	71.986,64
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	19.798,55
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	**242.854,04**
Contributi Differenziata	**5.611,67**
Totali costi variabili	**237.242,37**
TOTALE COSTI	**349.104,96**

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	111.862,59		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	97.839,93	87,46	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	14.022,66	12,54	0,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	237.242,37		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	142.345,42	54,29	60,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	94.896,95	45,71	40,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

e' calcolata dalla superficie * correttivo n.componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalita')
per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2)
per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza
per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

Metodo Normalizzato

Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	295	293,20	30.289	30.142,19
2	355	330,20	39.689	39.084,51
3	279	263,20	28.653	28.411,65
4	159	158,40	18.462	18.416,45
5	68	66,80	8.451	8.331,11
6 e magg	72	72,00	13.065	13.065,34
	1.228	1.183,80	138.610	137.451,25

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%												
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	60,00%	245	3	642	18	253	13	76	1	200	2		
esenti	100,00%			219	14	90	8						
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superf.	Riduz.1	10,00%	Riduz.2	100,00%	Riduz.3	0,00%	Riduz.4	0,00%	Riduz.5	0,00%	superf. (p.fissa)	superf. (p.var.)
			Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	675											675	675
2	Campeggi, distributori carburanti	2.506	2.560	2.560									2.250	2.250
3	Stabilimenti balneari	0											0	0
4	Esposizioni, autosaloni	640											640	640
5	Alberghi con ristorante	1.580											1.580	1.580
6	Alberghi senza ristorante	0											0	0
7	Case di cura e riposo	0											0	0

8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.793												2.793	2.793
9	Banche ed istituti di credito	282												282	282
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	109												109	109
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	77												77	77
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro	7.093												7.093	7.093
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	710												710	710
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0												0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7.654												7.654	7.654
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.749												2.749	2.749
17	Bar, caffè, pasticceria	994												994	994
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	30												30	30
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.320												1.320	1.320
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	28												28	28
21	Discoteche, night club	190												190	190
sc1	Abitazioni sfitte (esenti)	219												219	219
sc2	Negozi sfitti (esenti)	576			576	576								0	0
sc3	Ristrutturazione (esente)	138												138	138
sc4	Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali	10.685												10.685	10.685
sc5	Aree Scoperte Bar e Ristoranti	1.283												1.283	1.283
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	36												36	36
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0												0	0
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0												0	0
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	36												36	36
		42.404												41.572	41.572

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
n = n.componenti nucleo familiare
S = superficie abitazione

TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

Quf=Ctudf/Sommatoria S(n) * Ka(n)

Ctuf = costi fissi attribuili alle utenze domestiche
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
295	1	30.142	0,84	25.319,44
355	2	39.085	0,98	38.302,82
279	3	28.412	1,08	30.684,58
159	4	18.416	1,16	21.363,08
68	5	8.331	1,24	10.330,58
72	6 e magg	13.065	1,30	16.984,94
1.228		137.451		142.985,44

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,57478	17.325,22
0,67058	26.209,29
0,73901	20.996,38
0,79375	14.618,00
0,84849	7.068,86
0,88954	11.622,19
Quf*Ka	97.839,94

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)

				Quf
97.839,93	/	142.985,44	=	0,68426
				€/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qtà rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu

definizioni: n= n.componenti nucleo familiare
Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucelo familiare costituente la singola utenza.
Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familia
Qtot = quantita' totale rifiuti

Quv = Qtot / Sommatoria di (N(n) * Kb(n))

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO	
MINIMO	x
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb		n.nuclei (*)	N(n)*Kb	
1	0,6	0,8	1,0	0,9	0,9	293,20	263,88	(*)
2	1,4	1,6	1,8	1,6	1,6	330,20	528,32	(*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	2,0	263,20	526,40	(*)
4	2,2	2,6	3,0		2,2	158,40	348,48	(*)
5	2,9	3,2	3,6		2,9	66,80	193,72	(*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1		3,4	72,00	244,80	(*)
						1183,80	2105,60	

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot.gettito
60,84293	17.839,15
108,16521	35.716,15
135,20652	35.586,36
148,72717	23.558,38
196,04945	13.096,10
229,85108	16.549,28
	142.345,42

(*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rfiuti/somm.N.ut*Kb				Quv
508.476,00	/	2.105,60	=	241,48746
				Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu
142.345,42	/	508.476,00	=	0,27995
				€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria £/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		675	216,00	0,10647	71,87
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		2.250	1.507,50	0,22292	501,58
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,12643	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		640	192,00	0,09982	63,88
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		1.580	1.690,60	0,35601	562,50
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,26618	0,00
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,31608	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		2.793	2.793,23	0,33272	929,36
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		282	155,10	0,18300	51,60
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,87		109	94,40	0,28947	31,41
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		77	82,39	0,35601	27,41
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricist	0,72	1,04	0,72		7.093	5.107,26	0,23956	1.699,29
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		710	653,20	0,30610	217,33
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,14307	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		7.654	4.209,70	0,18300	1.400,65
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		2.749	13.307,10	1,61037	4.427,54
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		994	3.618,16	1,21110	1.203,84
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alin	1,76	2,38	1,76		30	52,80	0,58559	17,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	2,61	1.320	3.445,20	0,86840	1.146,29
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		28	169,68	2,01629	56,46
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		190	197,60	0,34603	65,75
sc1	Abitazioni sfitte (esenti)			0,00		219	0,00	0,00000	0,00
sc2	Negozi sfitti (esenti)			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3	Ristrutturazione (esente)			0,00		138	0,00	0,00000	0,00
sc4	Aree Scoperte Artigianali, industriali e commerciali			0,00	0,24	10.685	2.564,40	0,07985	853,23
sc5	Aree Scoperte Bar e Ristoranti			0,00	1,61	1.283	2.065,63	0,53568	687,28
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		36	5,59	0,36267	1,86
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	1,61037	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,21110	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		36	17,95	1,16452	5,97
						41.572	42.145,48		14.022,66

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc

				Qapf
14.022,66	/	42.145,48	=	0,33272
				€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superfice locali dove si svolge l'attivita' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom. **Cu**

94.896,95	/	385.910,11	=	**0,24590** €/Kg

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,20	675	1,03280	697,14	2.835,00
2	Campeggi, distributori carburanti	5,60	2.250	1,37706	3.098,39	12.600,00
3	Stabilimenti balneari	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	640	0,87296	558,69	2.272,00
5	Alberghi con ristorante	8,90	1.580	2,18855	3.457,91	14.062,00
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
7	Case di cura e riposo	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	2.793	2,28691	6.387,87	25.977,04
9	Banche ed istituti di credito	4,78	282	1,17542	331,47	1.347,96
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	109	2,24265	243,33	989,52
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	77	3,06151	235,74	958,65
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchi	6,20	7.093	1,52461	10.814,67	43.979,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,00	710	1,96723	1.396,74	5.680,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,50	7.654	1,59838	12.233,98	49.751,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	40,50	2.749	9,95912	27.381,61	111.350,70
17	Bar, caffè, pasticceria	40,00	994	9,83617	9.777,15	39.760,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	30	4,80743	144,22	586,50
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	1.320	5,26481	6.949,55	28.261,20
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	28	12,22636	342,34	1.392,16
21	Discoteche, night club	10,00	190	2,45904	467,22	1.900,00
sc1	Abitazioni sfitte (esenti)	0,00	219	0,00000	0,00	0,00
sc2	Negozi sfitti (esenti)	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3	Ristrutturazione (esente)	0,00	138	0,00000	0,00	0,00
sc4	Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali	2,33	10.685	0,57296	6.122,05	24.896,05
sc5	Aree Scoperte Bar e Ristoranti	13,33	1.283	3,27790	4.205,55	17.102,39
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	12,00	36	2,95085	15,13	61,55
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	36	7,05745	36,20	147,20
			41.572		94.896,95	385.910,11

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

TFd al mq=Quf * Ka(n)

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,68426	0,57478
2	0,98	0,68426	0,67058
3	1,08	0,68426	0,73901
4	1,16	0,68426	0,79375
5	1,24	0,68426	0,84849
6 e mag	1,30	0,68426	0,88954

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,90	0,27995	241,48746	60,84293
2	1,60	0,27995	241,48746	108,16521
3	2,00	0,27995	241,48746	135,20652
4	2,20	0,27995	241,48746	148,72717
5	2,90	0,27995	241,48746	196,04945
6 e mag	3,40	0,27995	241,48746	229,85108

Metodo Normalizzato

Una famiglia di n. 1 componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	0,84	=	57,48
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	0,90	0,27995	=	60,84

Totale € *118,32*

Una famiglia di n. 2 componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	0,98	=	67,06
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	1,60	0,27995	=	108,17

Totale € *175,22*

Una famiglia di n. 3 componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	1,08	=	73,90
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	2,00	0,27995	=	135,21

Totale € *209,11*

Una famiglia di n. 4 componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	1,16	=	79,37
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	2,20	0,27995	=	148,73

Totale € *228,10*

Una famiglia di n. 5 componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	1,24	=	84,85
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	2,90	0,27995	=	196,05

Totale € *280,90*

Una famiglia di n. 6 o più componenti
con una abitazione di n. 100 m2
pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,68426	100,00	1,30	=	88,95
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	241,48746	3,40	0,27995	=	229,85

Totale € *318,81*

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,33272	100,00	0,55	=	18,30
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,24590	100,00	4,78	=	117,54

Totale € *135,84*

Un Ufficio
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,33272	100,00	1,00	=	33,27
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,24590	100,00	9,30	=	228,69

Totale € *261,96*

Un Bar
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,33272	100,00	3,64	=	121,11
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,24590	100,00	40,00	=	983,62

Totale € *1.104,73*

Piano finanziario gestione Tares

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	97.839,94	142.345,42		**Costi di gestione**			
Totale Utenze Domestiche			240.185,36	**Costi Comuni - CC**			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	71,87	697,14	769,01	**CARC**-Costi amministrativi di accertamento, riscos	5.000,00	--	
Campeggi, distributori carburanti	501,58	3.098,39	3.599,97	**CGG**-Costi generali di gestione	28.898,00	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	**CCD**-Costi comuni diversi	4.143,36	--	
Esposizioni, autosaloni	63,88	558,69	622,58	**Totale Costi comuni**	38.041,36	0,00	**38.041,36**
Alberghi con ristorante	562,50	3.457,91	4.020,40	**Costi operativi di gestione - CG**			
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	**Costi di gestione ciclo servizi - CGIND**			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	**CSL** - Costi di spazzamento e lavaggio strade	48.258,85	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	929,36	6.387,87	7.317,23	**CRT**-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	87.441,82	
Banche ed istituti di credito	51,60	331,47	383,07	**CTS**-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	63.627,03	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	31,41	243,33	274,73	**AC**-Altri costi	4.150,00	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27,41	235,74	263,15	**Totale costi ciclo servizi - CGIND**	52.408,85	151.068,85	**203.477,70**
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbr	1.699,29	10.814,67	12.513,96	**Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD**			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	217,33	1.396,74	1.614,07	**CRD**-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	71.986,64	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	**CTR**-Costi di trattamento e riciclo	--	19.798,55	
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.400,65	12.233,98	13.634,64	**Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD**	0,00	91.785,19	**91.785,19**
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.427,54	27.381,61	31.809,16	**Totale costi di gestione**	**90.450,21**	**242.854,04**	**333.304,25**
Bar, caffè, pasticceria	1.203,84	9.777,15	10.980,99				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	17,57	144,22	161,79	**Costi d' uso capitale dell'anno - KC**			
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.146,29	6.949,55	8.095,84	Ammortamenti	22.650,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	56,46	342,34	398,79	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	65,75	467,22	532,96	Renumerazione capitali	0,00	--	
Abitazioni sfitte (esenti)	0,00	0,00	0,00				
Negozi sfitti (esenti)	0,00	0,00	0,00				
Ristrutturazione (esente)	0,00	0,00	0,00	**Totale costi d'uso di capitale**	**22.650,00**	**0,00**	**22.650,00**
Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali	853,23	6.122,05	6.975,27	Quote per istituti scolastici	-1.237,62	--	
Aree Scoperte Bar e Ristoranti	687,28	4.205,55	4.892,83	Contributi differenziata	--	-5.611,67	
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,86	15,13	16,99				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	5,97	36,20	42,17				
Totale Utenze non Domestiche	**14.022,66**	**94.896,95**	**108.919,61**	**Totale Quote istituti scolastici**	**-1.237,62**	**-5.611,67**	**-6.849,29**
Totale Entrate	**111.862,60**	**237.242,37**	**349.104,97**	Totale Costi	111.862,59	237.242,37	349.104,96

PERCENTUALE COPERTURA	**100,00**

Metodo Normalizzato

Calcolo componente Servizi

	Domestica	NonDomestica	Totale
Importo componente servizi	41.235,38	12.452,95	53.688,33

a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Superficie	Tariffa componente servizi	Importo componente servizi
1	30.142	0,30	9.042,66
2	39.085	0,30	11.725,35
3	28.412	0,30	8.523,50
4	18.416	0,30	5.524,94
5	8.331	0,30	2.499,33
6 e magg	13.065	0,30	3.919,60
	137.451		41.235,38

b) Utenze non domestiche

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Superficie	Tariffa componente servizi	Importo componente servizi
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	675	0,30	202,50
2	Campeggi, distributori carburanti	2.250	0,30	675,00
3	Stabilimenti balneari	0	0,30	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	640	0,30	192,00
5	Alberghi con ristorante	1.580	0,30	474,00
6	Alberghi senza ristorante	0	0,30	0,00
7	Case di cura e riposo	0	0,30	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.793	0,30	837,97
9	Banche ed istituti di credito	282	0,30	84,60
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	109	0,30	32,55
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	77	0,30	23,10
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchie	7.093	0,30	2.128,03
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	710	0,30	213,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,30	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7.654	0,30	2.296,20
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.749	0,30	824,82
17	Bar, caffè, pasticceria	994	0,30	298,20
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	30	0,30	9,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.320	0,30	396,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	28	0,30	8,40
21	Discoteche, night club	190	0,30	57,00
sc1	Abitazioni sfitte (esenti)	219	0,30	65,70
sc2	Negozi sfitti (esenti)	0	0,30	0,00
sc3	Ristrutturazione (esente)	138	0,30	41,40
sc4	Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali	10.685	0,30	3.205,50
sc5	Aree Scoperte Bar e Ristoranti	1.283	0,30	384,90
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	36	0,30	1,54
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	0,30	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	0,30	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	36	0,30	1,54
		41.572		12.452,95

NORD	X
CENTRO	
SUD	

Tabella Ka			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Utilizzato
0,84
0,98
1,08
1,16
1,24
1,30

Tabella Kc						
Categoria	NORD		CENTRO		SUD	
	min	max	min	max	min	max
1	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	3,64	6,28	3,83	7,33	4,38	6,32
18	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75
sc1						
sc2						
sc3						
sc4						
sc5						
g1	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
g2	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
g3	3,64	6,28	3,83	7,33	4,38	6,32
g4	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24

Utilizzato	
min	max
0,32	0,51
0,67	0,80
0,38	0,63
0,30	0,43
1,07	1,33
0,80	0,91
0,95	1,00
1,00	1,13
0,55	0,58
0,87	1,11
1,07	1,52
0,72	1,04
0,92	1,16
0,43	0,91
0,55	1,09
4,84	7,42
3,64	6,28
1,76	2,38
1,54	2,61
6,06	10,44
1,04	1,64
1,09	1,78
4,84	7,42
3,64	6,28
3,50	6,92

Tabella Kd						
Categoria	NORD		CENTRO		SUD	
	min	max	min	max	min	max
1	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75

Utilizzato	
min	max
2,60	4,20
5,51	6,55
3,11	5,20
2,50	3,55
8,79	10,93
6,55	7,49
7,82	8,19
8,21	9,30
4,50	4,78
7,11	9,12
8,80	12,45
5,90	8,50
7,55	9,48

14	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43
sc1						
sc2						
sc3						
sc4						
sc5						
g1	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
g2	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
g3	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
g4	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55

3,50	7,50
4,50	8,92
39,67	60,88
29,82	51,47
14,43	19,55
12,59	21,41
49,72	85,60
8,56	13,45
8,90	14,58
39,67	60,88
29,82	51,47
28,70	56,78

TABELLA CATEGORIE TARSU / TIA

Categoria										Tipo Categoria
90	*BAR - GELATERIE - PASTICCERIE*									*TASSA (Superficie)*
01/01/2005	5,130000									
01/01/2006	5,900000									
01/01/2007	5,900000									
01/01/2008	5,900000									
01/01/2009	5,900000									
01/01/2010	6,790000									
100	*Utenza domestica*									*TARIFFA (Domestica)*
01/01/2013										
Coeff.(FISSA)	0,840000(1)	0,980000(2)	1,080000(3)	1,160000(4)	1,240000(5)	1,300000(6)	0,000000(7)	0,000000(8)	0,000000(9)	
Coeff.(VARIABILE	0,900000(1)	1,600000(2)	2,000000(3)	2,200000(4)	2,900000(5)	3,400000(6)	0,000000(7)	0,000000(8)	0,000000(9)	
Quf (FISSA)	0,684265 Q		241,487462	Cu (VARIABILE)	0,279945					
101	*Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,320000	E	C	4,200000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
102	*Campeggi, distributori carburanti*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,670000		C	5,600000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
103	*Stabilimenti balneari*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,380000		C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
104	*Esposizioni, autosaloni*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,300000		C	3,550000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
105	*Alberghi con ristorante*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,070000		C	8,900000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
106	*Alberghi senza ristorante*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,800000		C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
107	*Case di cura e riposo*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,950000		C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
108	*Uffici, agenzie, studi professionali*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,000000		C	9,300000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
109	*Banche ed istituti di credito*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,550000		C	4,780000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
110	*Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,870000		C	9,120000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
111	*Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,070000		C	12,450000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
112	*Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,720000		C	6,200000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
113	*Carrozzeria, autofficina, elettrauto*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,920000		C	8,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
114	*Attività industriali con capannoni di produzione*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,430000		C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
115	*Attività artigianali di produzione beni specifici*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,550000		C	6,500000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
116	*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	4,840000		C	40,500000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	
117	*Bar, caffè, pasticceria*									*TARIFFA (Non Domestica)*
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	3,640000		C	40,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904	

TABELLA CATEGORIE TARSU / TIA

Categoria							Tipo Categoria	
118 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,760000	C	19,550000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
119 Plurilicenze alimentari e/o miste							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	2,610000	E C	21,410000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
120 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	6,060000	C	49,720000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
121 Discoteche, night club							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,040000	C	10,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
122 Abitazioni sfitte (esenti)							*TARIFFA (Domestica)*	
01/01/2013								
Coeff.(FISSA)	0,000000(1)	0,000000(2)	0,000000(3)	0,000000(4)	0,000000(5)	0,000000(6)	0,000000(7)	0,000000(8)	0,000000(9)
Coeff.(VARIABILE	0,000000(1)	0,000000(2)	0,000000(3)	0,000000(4)	0,000000(5)	0,000000(6)	0,000000(7)	0,000000(8)	0,000000(9)
Quf (FISSA)	0,000000 Q		0,000000	Cu (VARIABILE)	0,000000				
123 Negozi sfitti (esenti)							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,000000	C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
124 Ristrutturazione (esente)							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,000000	C	0,000000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
125 Aree Scoperte Artigianali, Industriali e commerciali							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	0,240000	C	2,330000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904
126 Aree Scoperte Bar e Ristoranti							*TARIFFA (Non Domestica)*	
01/01/2013	Coeff.(FISSA)	1,610000	C	13,330000	Qapf (FISSA)	0,332720	Cu (VARIABILE)	0,245904

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
f.to (Tognetti Paolo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

Referto di Pubblicazione (Legge n. 69/2009 art. 32 comma 5)

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 29 NOV. 2013 all'Albo pretorio on line del Comune www.comune.mergozzo.vb.it per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.LGS. 267/2000 e s.m.i..

Mergozzo, lì 29 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 comma 3 D.Lgs 267/00)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2013

- [x] Perché dichiarata immediatamente eseguibile (at. 134 – 4° comma, D.lgs 18 agosto 2000 n. 267)
- [ ] Perché trascorso il decimo giorno di pubblicazione (art. 134 – 3° comma D.lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Mergozzo, lì 29 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Mergozzo, lì 29 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Di Pietro dr. Nicola)